

DOMENICA 20 APRILE	DOMENICA DI PASQUA	09.30: Ringraziamento
LUNEDÌ 21 APRILE	FERIA	
MARTEDÌ 22 APRILE	FERIA	18.00: Santo Rosario 18.30: Vespri e comunione
MERCOLEDÌ 23 APRILE	FERIA	18.00: Santo Rosario 18.30: Antonio Coda TRIG.
GIOVEDÌ 24 APRILE	FERIA	18.00: Santo Rosario 18.30: Vespri e comunione
VENERDÌ 25 APRILE	San Marco Evangelista	18.00: Santo Rosario 18.30: Marco e Ignazio
SABATO 26 APRILE	FERIA	18.30: Santo Rosario 19.15: Giovanni Piras
DOMENICA 27 APRILE	II DOMENICA DI PASQUA	09.30: Pina e Giuseppina Spatara 17.30: Lanusei Santuario ingresso Mons. Mura

L'Eco di San Giuseppe foglio di collegamento parrocchiale stampato in proprio e distribuito gratuitamente anno 2014 dms



L'Eco di San Giuseppe

Foglio di collegamento Parrocchia di San Giuseppe

Aprile 2014

Anno II

N. 80

RALLEGRATEVI ED ESULTATE NEL SIGNORE



È domenica, il primo giorno della settimana. Tutto ormai è calmo, Maria di Magdala e l'altra Maria si recano al sepolcro per visitare Gesù. Sembra che la storia del Nazareno sia quella di tanti altri uomini arrivati alla fine della vita. Un grande terremoto sconvolge la terra, come al momento della morte di Gesù: anche per la sua Resurrezione il creato partecipa all'evento. L'angelo

annuncia alle donne la Resurrezione di Cristo e queste si spaventano; davanti a un fatto che travalica le possibilità umane si prova disorientamento e timore. L'angelo le rassicura e dice: "Non abbiate paura, voi!"; non temete voi che avete creduto in Cristo fino alla fine, ma, anzi, diventate testimoni della sua Resurrezione. La Pasqua è una Persona che ritorna sulle tracce dei credenti per affidare l'incarico di andare a portare la notizia della sua presenza. La Resurrezione è un fatto storico, ma per essere creduto ha bisogno dell'amore; non è possibile credere alla resurrezione di Cristo solo con la ragione. L'annuncio viene dato prima alle donne, coloro che non avevano mai abbandonato Gesù fin sotto la croce. La Resurrezione di Cristo è il culmine della nostra Fede in Lui e questo evento implica la testimonianza, come le due donne, siamo chiamati a testimoniare. Molto spesso, invece, l'annuncio principale sembra quello del crocifisso, che è solo l'occasione per proclamare il risorto. Nell'evento della Resurrezione è necessario sottolineare la forza dinamica verso la liberazione totale che ha portato Gesù. Non possiamo deludere noi stessi e il mondo annunciando un Cristo crocifisso, senza immediatamente annunciare una speranza che va oltre la sofferenza. La resurrezione del Signore è un fatto di tutta l'umanità, tutto il creato è spinto a una vita nuova. Le donne sono inviate dall'angelo ai discepoli, ma da loro poi la testimonianza si deve irradiare a tutto il mondo. Può essere un messaggio incompreso, ma si svelerà come l'unico che può dare la forza di ricominciare sempre da capo. "È resuscitato dai morti e ora vi precede in Galilea", ai suoi discepoli arriva la consapevolezza che Gesù è già sulla strada, di nuovo come quando era con loro, li precede sulle vie della Palestina e li guida. Anche per noi oggi si ripete il miracolo della Resurrezione, e Cristo ci precede sulle strade del mondo per annunciare la sua Parola.

Don Mariano

ORARIO CATECHISMO

DALLE ORE 15 ALLE 16:

I - II ELEMENTARE CATECHISTE: Rosanna Sardino e Cristina Fanni.

III ELEMENTARE CATECHISTA: Anna Fois.

IV ELEMENTARE CATECHISTA: Lucia Pilleri.

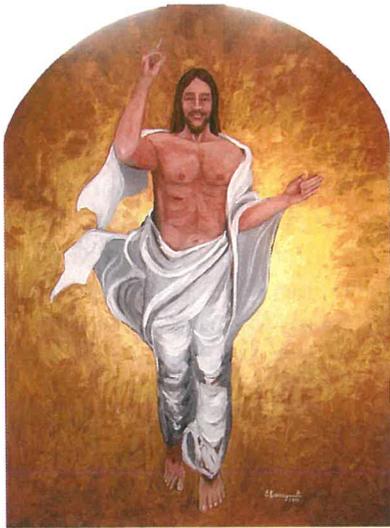
V ELEMENTARE CATECHISTA: Gabriella Demurtas.

DALLE ORE 16.15 ALLE 17.15:

I - II MEDIA CATECHISTA: Rosella Serra.

III MEDIA + I SUP. CATECHISTI: Francesco Spattara e Rosi Murino.

Ricordo alle famiglie **che il corso è di 8 anni** dalla prima elementare alla prima superiore. **Questo significa che se uno salta un anno (prima elementare compresa) dovrà seguire il corso nella classe persa.**



Cristo è Risorto!
 Oggi non possiamo essere
 tristi! Lui ha vinto la morte
 per donarci una vita che
 non avrà mai fine.
 Auguri a tutta la
 Comunità
 Da
 Don Mariano e Gianfranco

Iniziamo oggi un ciclo di catechesi sui doni dello Spirito Santo. Voi sapete che lo Spirito Santo costituisce l'anima, la linfa vitale della Chiesa e di ogni singolo cristiano: è l'Amore di Dio che fa del nostro cuore la sua dimora ed entra in comunione con noi. Lo Spirito Santo sta sempre con noi, sempre è in noi, nel nostro cuore. Lo Spirito stesso è "il dono di Dio" per eccellenza, è un regalo di Dio, e a sua volta comunica a chi lo accoglie diversi doni spirituali. La Chiesa ne individua sette, numero che simbolicamente dice pienezza, completezza; sono quelli che si apprendono quando ci si prepara al sacramento della Confermazione e che invociamo nell'antica preghiera detta "Sequenza allo Spirito Santo". I doni dello Spirito Santo sono: sapienza, intelletto, consiglio, forza, scienza, pietà e timore di Dio. 1. Il primo dono dello Spirito Santo, secondo questo elenco, è dunque la sapienza. Ma non si tratta semplicemente della saggezza umana, che è frutto della conoscenza e dell'esperienza. Nella Bibbia si racconta che a Salomone, nel momento della sua incoronazione a re d'Israele, aveva chiesto il dono della sapienza (cfr 1 Re 3,9). E la sapienza è proprio questo: è la grazia di poter vedere ogni cosa con gli occhi di Dio. E' semplicemente questo: è vedere il mondo, vedere le situazioni, le congiunture, i problemi, tutto, con gli occhi di Dio. Questa è la sapienza. Alcune volte noi vediamo le cose secondo il nostro piacere o secondo la situazione del nostro cuore, con amore o con odio, con invidia... No, questo non è l'occhio di Dio. La sapienza è quello che fa lo Spirito Santo in noi affinché noi vediamo tutte le cose con gli occhi di Dio. E' questo il dono della sapienza. 2. E ovviamente questo deriva dalla intimità con Dio, dal rapporto intimo che noi abbiamo con Dio, dal rapporto di figli con il Padre. E lo Spirito Santo, quando abbiamo questo rapporto, ci dà il dono della sapienza. Quando siamo in comunione con il Signore, lo Spirito Santo è come se trasfigurasse il nostro cuore e gli facesse percepire tutto il suo calore e la sua predilezione. 3. Lo Spirito Santo rende allora il cristiano «sapiente». Questo, però, non nel senso che ha una risposta per ogni cosa, che sa tutto, ma nel senso che «sa» di Dio, sa come agisce Dio, conosce quando una cosa è di Dio e quando non è di Dio; ha questa saggezza che Dio dà ai nostri cuori. Il cuore dell'uomo saggio in questo senso ha il gusto e il sapore di Dio. E quanto è importante che nelle nostre comunità ci siano cristiani così! Tutto in loro parla di Dio e diventa un segno bello e vivo della sua presenza e del suo amore. E questa è una cosa che non possiamo improvvisare, che non possiamo procurarci da noi stessi: è un dono che Dio fa a coloro che si rendono docili allo Spirito Santo. Noi abbiamo dentro di noi, nel nostro cuore, lo Spirito Santo; possiamo ascoltarlo, possiamo non ascoltarlo. Se noi ascoltiamo lo Spirito Santo, Lui ci insegna questa via della saggezza, ci regala la saggezza che è vedere con gli occhi di Dio, sentire con le orecchie di Dio, amare con il cuore di Dio, giudicare le cose con il giudizio di Dio. Questa è la sapienza che ci regala lo Spirito Santo, e tutti noi possiamo averla. Soltanto, dobbiamo chiederla allo Spirito Santo. Pensate a una mamma, a casa sua, con i bambini, che quando uno fa una cosa l'altro ne pensa un'altra, e la povera mamma va da una parte all'altra, con i problemi dei bambini. E quando le mamme si stancano e sgridano i bambini, quella è sapienza? Sgridare i bambini – vi domando – è sapienza? Cosa dite voi: è sapienza o no? No! Invece, quando la mamma prende il bambino e lo rimprovera dolcemente e gli dice: "Questo non si fa, per questo...", e gli spiega con tanta pazienza, questo è sapienza di Dio? Sì! E' quello che ci dà lo Spirito Santo nella vita! Poi, nel matrimonio, per esempio, i due sposi – lo sposo e la sposa – litigano, e poi non si guardano o, se si guardano, si guardano con la faccia storta: questo è sapienza di Dio? No! Invece, se dice: "Beh, è passata la tormenta, facciamo la pace", e ricominciano ad andare avanti in pace: questo è sapienza? [la gente: Sì!] Ecco, questo è il dono della sapienza. Che venga a casa, che venga con i bambini, che venga con tutti noi! E questo non si impara: questo è un regalo dello Spirito Santo. Per questo, dobbiamo chiedere al Signore che ci dia lo Spirito Santo e ci dia il dono della saggezza, di quella saggezza di Dio che ci insegna a guardare con gli occhi di Dio, a sentire con il cuore di Dio, a parlare con le parole di Dio. E così, con questa saggezza, andiamo avanti, costruiamo la famiglia, costruiamo la Chiesa, e tutti ci santifichiamo. Chiediamo oggi la grazia della sapienza. E chiediamola alla Madonna, che è la Sede della sapienza, di questo dono: che Lei ci dia questa grazia. Grazie!